



INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA



INRiM
ISTITUTO NAZIONALE
DI RICERCA METROLOGICA



DIPARTIMENTO
DI MATEMATICA
GIUSEPPE PEANO
UNIVERSITÀ DI TORINO



The Time Machine Factory

[unspeakable, speakable] on Time Travel in Turin

23 - 25 September 2024



<https://indico.ict.inaf.it/event/751/>

Mercoledì 25/09/24 @FLASHBACK HABITAT
19:30-22:00 Incontro tra scienza, arte, danza e musica

RITROVO AL CIRCOLINO @FLASHBACK PER CONVERSARE SUI VIAGGI NEL TEMPO IN RELATIVITÀ GENERALE

CON MARIATERESA CROSTA (INAF), ATONIA MICOL FRASSINO (UNIV. ALCALÀ), ANA ALONSO SERRANO (MAXPLANCK INST. AEI, HUMBOLDT-UNIV.) NEL CONTESTO WINGS (WOMEN IN GRAVITIES)

A SEGUIRE **THE HYPNOID CONFESSION OF A NUCLEAR BLAST** INSTALLAZIONE CON OGGETTI GONFIABILI LUCI, SUONI E DANZA

CON ANETTA MONA CHIŠA (PRAGUE CITY UNIVERSITY), OLDŘICH ŠEMERÁK (INST. OF THEORETICAL PHYSICS, CHARLES UNIV., PRAGA), TERESA NORONHA FEIO (DANZATRICE E COREOGRAFA)

Ispirate dal lavoro rivoluzionario di Harold Edgerton, un visionario professore del MIT che ha inventato la fotografia ad altissima velocità, le sculture gonfiabili sono una materializzazione dell'inimmaginabile - le esplosioni nucleari - in forma tangibile. Edgerton ha sviluppato una tecnica pionieristica che utilizza esposizioni della durata di un milionesimo di secondo per catturare i fugaci momenti di una detonazione nucleare, rivelando un mondo precedentemente invisibile a occhio nudo. Mentre la palla di fuoco atomica si espande, l'obiettivo di Edgerton ha congelato l'inimmaginabile: uno spettacolo luminoso di forme incandescenti simili a forme di vita aliene. L'artista ha preso queste immagini inquietanti e le ha tradotte in una serie di sculture gonfiabili, ciascuna delle quali è un'interpretazione unica delle primissime fasi dell'esplosione. Le sculture invitano lo spettatore a entrare in contatto con la profonda e inquietante connessione tra l'innocenza della giocosità infantile e la gravità delle loro origini. Attivate dalla musica, dalla parola parlata e da una performance coreografata dal vivo, trascinano gli spettatori in uno spazio in cui il tempo diventa fluido; l'installazione incarna una molteplicità di momenti, dai micro-eventi ultraveloci delle reazioni atomiche alla dissociazione e all'assorbimento di una sessione ipnotica, alle implicazioni a lungo termine delle esplosioni nucleari che si propagano nella storia. La voce che impersona un'esplosione atomica e la performance attorno alle sculture ci sfidano a confrontarci con le complessità del nostro mondo. Ciò ci ricorda che anche dopo la violenza può esserci bellezza e che nel cuore della distruzione possono radicarsi i semi della creazione. In questa intricata interazione di arte e scienza, gli spettatori sono invitati a riflettere sui profondi legami che ci legano al cosmo e sulla natura fragile ma resiliente della vita stessa.



contact: thetimemachinefactory.oato@inaf.it